

INTERPELLANZA

Il signor **Pier Mellini** presenta la seguente interpellanza: **“Tetti in eternit”**

“Premessa

Il 9 ottobre u.s. scorso inoltravo al Dir. Engelhardt una precisa richiesta atta a sapere quali sono le strutture comunali che ancora hanno una copertura del tetto in Eternit.

Lo stesso Direttore Engelhardt, il 13 ottobre u.s. mi rispondeva che non era più lui ad occuparsi della gestione degli stabili, bensì il Direttore della Divisione Logistica e Territorio, ingegner Tulipani e che gli aveva girato la richiesta.

Non ricevendo nessuna risposta, il 21 novembre u.s. ho scritto direttamente al Direttore Tulipani chiedendo una risposta a una mia semplice domanda.

Lo stesso, in modo del tutto laconico e per me inaccettabile, mi rispondeva ponendomi la domanda sul perché avevo bisogno di queste informazioni e di prendere contatto telefonico.

Sono dell'avviso che a una domanda scritta sia necessaria una risposta scritta e non avendo ricevuto nulla, il 29 novembre mi sono rivolto a tre Municipali, i signori Buzzini,

Giovannacci e Salvioni al fine di risolvere questa semplice procedura.

Sino ad oggi nessuna risposta da parte del Direttore Tulipani per cui mi trovo costretto, mio malgrado, a far uso degli strumenti che la LOC mi mette a disposizione.

Giova forse ricordare che un Consigliere Comunale ha il diritto di porre domande, soprattutto se sollecitato dai cittadini e di ricevere risposte adeguate.

Nella fattispecie, considerando come la domanda fosse del tutto “innocua”, avevo rinunciato a formalizzarla con un atto parlamentare, ma in considerazione di quanto sopra esposto, signor Sindaco, signori Municipali, avvalendomi delle facoltà concesse dalla legge (art. 66 LOC, art. 36 del Regolamento Comunale della Città di Locarno), inoltro la seguente interpellanza:

- a) esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura in Eternit?
- b) se sì, quanti e quali sono?
- c) il Municipio ha intenzione di procedere alla loro sostituzione, considerando come, in caso di usura o rottura, rappresenta un pericolo per le persone e generatore di una grave forma di cancro polmonare?”

LA RISPOSTA

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

“Signor Presidente, nonché interpellante, consiglieri comunali, colleghi.

L'interpellanza sostanzialmente verte sulla richiesta sapere quali sono le strutture comunali che ancora hanno una copertura del tetto in eternit. Le domande sono semplici, sono tre:

a) *“esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura in Eternit?”*

Non esiste un elenco degli stabili comunali che dispongono ancora di una copertura Eternit, in tutti i casi viene fatta un'analisi puntuale degli stabili quando si fanno modifiche, migliorie o trasformazioni.

b) *se sì, quanti e quali sono?*

Pur non essendoci un elenco, sappiamo che almeno 4 stabili potrebbero contenere dell'amianto nella copertura. Gli stabili sono: l'ex centro giovani, i capannoni in via della posta, parte dello stabile ex CAS, magazzino in via bastoria a Solduno.

c) *il Municipio ha intenzione di procedere alla loro sostituzione, considerando come, in caso*

di usura o rottura, rappresenta un pericolo per le persone e generatore di una grave forma di cancro polmonare?

Non sono previsti interventi urgenti dato che non esiste un pericolo imminente per la popolazione, finché la parte di amianto è solidamente inglobata in altre materie di costruzioni l'amianto non rappresenterebbe una minaccia. È intenzione comunque dei Servizi del Territorio, eseguire una verifica più puntuale del grado di pericolo nel corso del 2018. Qui mi permetto di aggiungere qualche informazione tecnica, metto le vesti di tecnico professionista. Anzitutto dicendo per chi non conosce bene questo campo, soprattutto il materiale in sé, di amianto o i materiali che contengono amianto. Diciamo che è legato a delle parti costruttive molto diversificate, non riguarda solo la copertura in Eternit, classici ondulati a cui fa riferimento l'interpellanza, ma altre componenti edilizie, penso per esempio alle colle delle piastrelle, rivestimenti per le piastrelle, penso ai giunti, ai mastici delle vetrate in relazione alle finestre. I soffitti ribassati se avete presente i pannelli con i fori, quelli contengono amianto. Vi sono altri elementi che contengono amianto e soprattutto sono presenti in costruzioni edificate fino agli anni '80. Quindi vedete che il problema, se problema si tratta, è latente fino al momento in cui non si tocca l'edificio, materiali presenti in buona parte degli edifici sia pubblici che privati. Non per questo e non per altro, il Cantone ha dato delle disposizioni ben precise anche in ambito di domande di costruzione. Sapete che il foglio della domanda di costruzione, per esempio il foglio 6, il formulario della domanda di costruzione prevede già di allegare nel caso in cui un edificio fosse costruito prima del '91 una perizia specifica di presenza amianto. Quindi dev'essere fatta un'ispezione sia oculare o addirittura con dei sondaggi nelle singole componenti della costruzione per vedere se c'è proprio l'amianto. E questo evidentemente lo si fa quando si interviene sia nelle trasformazioni, ampliamenti o comunque nelle costruzioni già esistenti vecchie. Vale per costruzioni esistenti private e pubbliche. Fino a quando non tocchiamo i nostri edifici pubblici non c'è pericolo, nel momento in cui dovremmo fare gli interventi evidentemente dovrà essere fatto questo tipo di lavoro ed è chiaro che se c'è presenza di amianto, lo sgombero e la rimozione verranno fatti da una ditta specializzata. Quindi non c'è pericolo in questo senso. Un paio di indicazioni per chi intende magari informarsi maggiormente sul campo. Abbiamo il sito suva.ch come pure il sito del Cantone, spiega esattamente i rischi, i pericoli, il grado d'urgenza e lo trovate in un documento di 16 pagine PDF. Andate nella rubrica rete infoamianto, trovate tutta la definizione di quello che è il vecchio Eternit e tutti i rischi legati a questo materiale. Quindi io penso che da questo punto di vista della Città di Locarno, dei suoi edifici, non c'è un rischio imminente, però è chiaro che per ogni prossimo intervento dovremo evidentemente tenerne conto. Grazie.”

L'interpellante si dichiara soddisfatto.